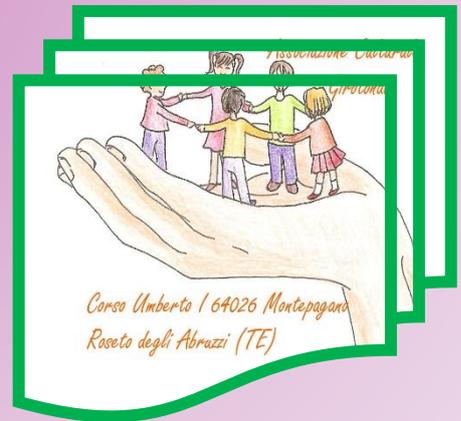


RESILIENZA IN AZIONE

RIFLESSIONE
E
CONDIVISIONE



Numero 2 giugno/luglio 2024

Usò interno pro manoscritto



Progetto Nuovi orizzonti educativi



Editoriale

Luisa Di Febo



L'esistenza umana è un'altalena tra uno stile prosaico e poetico della visione della vita.

Prosaico in quanto riferibile all'umano vivere nella concretezza del mondo in un "qui e ora" tangibile fatto di fatica, tristezza e sofferenza.

Poetico in quanto riferibile alla visione che l'uomo ha della propria esistenza, fatta di sogni, desideri e felicità.

Solo se riuscissimo a descrivere prosaicamente la nostra esistenza saremmo capaci di viverla poeticamente. Solo se accogliamo la sofferenza, la malattia, la morte, l'emergenza, sapremo assaporare la gioia, la cura, la vita, la resilienza.

La salute fisica, un senso di appagamento spirituale, la sicurezza di una agiatezza economica e così via, farebbero del benessere una categoria di "benestanti" esclusiva ed escludente verso quegli uomini e quelle donne macilenti che hanno un momento di fatica.

In realtà il benessere è una condizione umana e non un'etichetta classificatoria. L'umanità ha la responsabilità del benessere di ogni suo individuo.

Al di là di discorsi statistici sulla qualità della vita, l'umanità ha il dovere ancestrale di educare a ricercare il bene, per vivere serenamente la propria esistenza.

Nelle storie che leggeremo in questo numero ci sono molti esempi di resilienza.

La resilienza è definita come la capacità di far fronte allo stress o al trauma; dall'esperienza dalla relazione con la situazione traumatica si crea un nuovo equilibrio .

Nella situazione traumatica la resilienza permette il ricordo e la narrazione è ancora produttiva.

Altruismo, ottimismo, adattamento, creatività, sono solo alcune parole che ci permettono di cogliere le vicende ivi descritte come resilienti.

Non è così scontato definire la resilienza, ma è altrettanto vero che: quando una persona ha la capacità di reagire davanti a una situazione traumatica e di trovare un nuovo equilibrio: è resiliente;

quando una persona assorbe il trauma e lo trasforma in elementi nuovi per costruire nuovi equilibri: è resiliente;

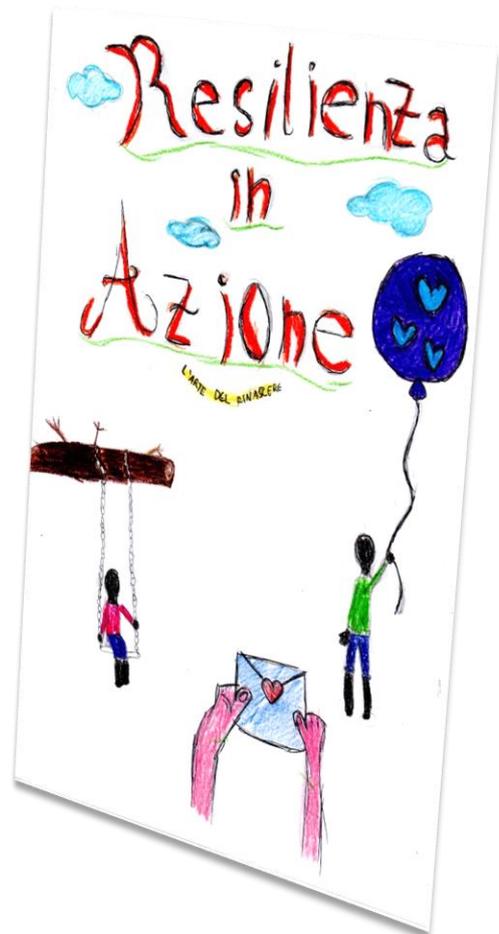
quando una persona affronta eventi stressanti aumentando le proprie possibilità e trasformando la propria vita: è resiliente;

quando una persona affronta un'esperienza dolorosa traendone l'utilità, costruendone il significato e leggendone l'insegnamento: è resiliente.

I bambini e le bambine che hanno raccolto le storie che leggeremo possono respirare gli atteggiamenti che permetteranno di affrontare le loro prove nella vita presente e futura. Educare alla resilienza è possibile!

Il Progetto del giornalino “Resilienza in Azione” rappresenta un potente strumento per esplorare e promuovere la resilienza all’interno della comunità. Attraverso la collaborazione, la riflessione e la condivisione, i bambini possono comprendere meglio le proprie capacità di superare le difficoltà e contribuire attivamente al benessere collettivo.

Con il coinvolgimento della comunità e l’utilizzo di tecnologie moderne, questo progetto ha il potenziale di creare un impatto positivo e fruttuoso.



In questo numero:

- Interviste per le vie del borgo di Montepagano ai residenti

Si ringrazia per la gentile collaborazione tutta la cittadinanza che ha accolto le domande dei bambini.

Le nostre interviste

4 amici al bar



L'incontro con Vittorio, Carlo, Giancarlo e Vincenzo ci ha permesso di riflettere sulla possibilità di cambiare prospettiva e di affrontare le prove della vita in modo creativo, grazie alle relazioni o avendo fiducia nelle persone che ci vogliono bene.

Gli amici che abbiamo incontrato seduti al bar, ci hanno raccontato che nella vita hanno affrontato tante situazioni difficili, come il terremoto, la perdita del lavoro o la solitudine.

Lo sport, gli amici, il sostegno di una compagna di vita sono stati gli strumenti che hanno permesso ai nostri amici di trovare un nuovo equilibrio. Il signor Carlo inizialmente non voleva aprire il bar ma sua moglie ha insistito e l'attività ha avuto successo.

Il signor Vittorio ha raccontato

delle partecipazioni alle maratone di New York e del presepe animato che ha costruito in paese. Giovanni ha dovuto cambiare i suoi piani improvvisamente quando, in un viaggio verso Pavia, è stato costretto a chiamare il carroattrezzi perché la sua automobile si era rotta. Combattere la solitudine con due chiacchiere tra amici è il suggerimento di Giancarlo.

La forza di volontà di queste persone è un esempio per noi bambini e ci hanno insegnato che non bisogna mai arrendersi nelle difficoltà della vita.

Irene Di Genova

Giorgia Primavera

Giuliana Vittoria Ciferni

Sofia Cerasi

Vincenzo Capuni

Beatrice Di Genova

...anta anni e non sentirli

Durante la nostra passeggiata alla scoperta della resilienza abbiamo incontrato Rita. Ci ha raccontato che ha perso un figlio di 53 anni e suoi nipoti l'hanno aiutata ad alleviare il dolore. Rita ha affrontato tante situazioni difficili ma non si è mai arresa. A scuola prendeva voti bassi in italiano ma oggi ama la lettura e ha scritto due libri di poesie

Durante la seconda guerra mondiale due soldati tedeschi le hanno puntato un'arma alla testa e da questa terribile esperienza Rita ha imparato che la guerra è una cosa molto brutta.

Rita ci ha testimoniato che la vita bisogna prenderla così come viene cercando di agire positivamente agli imprevisti. Per sentirsi meglio Rita ha trovato delle attività creative come la pittura su stoffa.

Di Rita ci ha colpito la sua tenacia e la sua voglia di rimettersi in gioco all'età di ottanta anni.



*Federico Gasperini
Livio Caruso Pica
Alessio D'Andrea
Giada D'Andrea
Matteo Ciccone*

Il coraggio di non arrendersi

Alessandro Castorani di anni 77 ci ha raccontato che da giovane faceva il vigile urbano un lavoro di grande responsabilità, nella vita ha dovuto farsi tanto coraggio per aiutare un suo caro amico con una grave malattia. Lui è stato ricoverato in modo coatto. Alessandro, essendo credente, per consolarsi dalle difficoltà della vita usa la preghiera. La vita ha prodotto tanti cambiamenti nell'esistenza di Alessandro che ha dovuto rimettersi in gioco più volte, intraprendendo diverse strade, così è cresciuto e maturato tanto come uomo. Adesso, arrivato a questa età, Alessandro restituisce la sua grande esperienza alla sua famiglia, in modo particolare ai nipoti e anche ai suoi amici. Alessandro è una persona gentile, calma, paziente e sempre sorridente e ci ha insegnato che non importa quali difficoltà la vita ci pone davanti, l'importante è mai arrendersi.



Cristiano Cantoro

Valerio Iannotta

Gabriele Palmitesta

Federico Grimaldi

Davide Rapone

Il sorriso dell'ottimismo



La tristezza e la paura sono due sentimenti che si possono cambiare grazie alla forza e la pazienza. Danilo, 38 anni, ci ha raccontato che nelle difficoltà la presenza della famiglia è molto importante. La lettura è un buon mezzo per raccontare la propria vita attraverso le storie che aiutano a raccontarsi la propria. Danilo ha avuto coraggio che è stato alimentato dall'ottimismo e dalla voglia di farcela. Danilo ha imparato che le difficoltà aiutano a

rafforzare il carattere. Danilo per noi bambini è un esempio da seguire, ci ha insegnato che non bisogna arrendersi mai e sorridere sempre.

Alessandra Cantoro

Silvia Caruso Pica

Giada Mengoli

Vittoria Iannotta

Ginevra De Michelis

Balla che ti passa

Pietro Amodeo, classe 1951, romano al secolo ma paganesse per passione, ci ha raccontato che per ottenere bisogna lavorare e impegnarsi come gli atleti che cadono molte volte prima di fare il salto giusto. Per uscire dalle situazioni difficili bisogna usare cuore e cervello. Pietro quando si sente molto triste ripensa ai momenti ancora più difficili e questo rende meno gravoso il presente e permette di intravedere il futuro. Pietro aveva la passione del ballo ma le gambe non erano d'accordo tuttavia Pietro afferma con un bel sorriso tra le sue guanciotte "la vita è bellissima!" perché si può vivere bene anche da seduti. Noi bambini abbiamo riflettuto sulle parole di Pietro:

"mi sono sentita meravigliata dalla storia di Pietro e mi ha colpito quando ci ha detto che la vita è come un salto e bisogna affrontare molte sconfitte"

Teresa Sacripante

"mi sentivo felice durante l'intervista"

Maria Ade Collevocchio



"ho capito che il signor Pietro è un uomo molto forte perché è riuscito a superare tutte le prove che ha avuto con il suo coraggio."

Elena Rapone

"mi sono dispiaciuto per il signor Pietro che non può più ballare e camminare"

Lorenzo Clemente

"mi dispiace che il signor Pietro non abbia potuto continuare il suo sogno"

Gianluca Battistoni

"sono felice che il signor Pietro abbia continuato a vivere felice"

Mattia Collevocchio

"mi è piaciuto ascoltare il racconto del signor di Pietro"

Simone Di Giovannantonio

"mi sono emozionata quando ci ha detto che la vita è bella anche da seduti"

Laura Caruso Pica

"la vita è meravigliosa sempre"

Marco Sorgentone